SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 129° — Numero 137

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Lunedì, 13 giugno 1988

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI 10 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVERTENZA

A decorrere dal 1° gennaio 1988 i bandi dei concorsi, i diari delle relative prove d'esame e ogni altro avviso riguardante tale materia, sono pubblicati nella serie speciale CONCORSI *ed* ESAMI che esce il martedì e il venerdì ed è posta in vendita nelle edicole.

SOMMARIO

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 51

LEGGE 17 maggio 1988, n. **198.**

Adesione dell'Italia all'accordo istitutivo della Banca di sviluppo dei Caraibi, adottato a Kingston, Giamaica, il 18 ottobre 1969, e successivi emendamenti e risoluzioni, e loro esecuzione.

88G0237

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 luglio 1987.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi dell'Aquila.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto lo statuto dell'Università degli studi di L'Aquila, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1983, n. 837, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università degli studi di L'Aquila e convalidati dal Consiglio universitario nazionale;

Considerata la necessità di concordare con il Consiglio universitario nazionale uniformi modalità sul piano nazionale per l'immatricolazione al corso di laurea, nel caso che il numero delle domande sia superiore a quello programmato;

Udito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Considerata la necessità di adeguare il testo proposto alla normativa dettata dall'art. 1 del regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652 e dal decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 1986, n. 95;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di L'Aquila, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Gli articoli 64, 65 e 66, relativi al corso di laurea in medicina e chirurgia, sono soppressi e sostituiti, con il conseguente scorrimento della numerazione degli articoli successivi, dai seguenti nuovi articoli:

Art. 64 *(Corso di laurea in medicina e chirurgia).*

A) TITOLO DI AMMISSIONE.

Il titolo di ammissione al corso di laurea è quello previsto dal primo comma dell'art. 1 della legge 11 dicembre 1969, n. 910.

B) SCOPO, DURATA ED ARTICOLAZIONE DEL CORSO.

La durata del corso di studi in medicina e chirurgia è di sei anni e comporta non meno di cinquemilacinquecento ore di attività didattico-formativa (teorica e teorico-pratica, comprensiva questa dell'attività pratica guidata, dell'attività seminariale e di quella tutoriale).

Il corso di studi è suddiviso in due cicli triennali per un totale di dodici semestri.

Lo studente alla fine del primo ciclo triennale deve dimostrare, attraverso le verifiche di profitto, di aver acquisito:

a) una solida cultura biologica con adeguate conoscenze di metodologia scientifica, ivi compresi i principi relativi alla misura delle funzioni biologiche, alla valutazione dei fatti scientifici ed all'analisi dei dati;

b) una buona conoscenza di fisiopatologia umana e dei rapporti tra ambiente fisico e sociale dell'uomo e del suo stato di salute;

c) la comprensione delle cause e dei meccanismi delle fondamentali alterazioni delle funzioni biologiche nell'uomo.

Al termine del corso di laurea lo studente deve dimostrare, attraverso le verifiche di profitto, di possedere l'atteggiamento scientifico, le nozioni fondamentali, le capacità e l'esperienza sufficiente per eseguire l'esame di un paziente, effettuare esami di laboratorio, saper decidere sull'opportunità di esami o analisi speciali, essere in grado di stabilire misure terapeutiche (comprese le prime misure d'urgenza e le più semplici cure di pronto soccorso), formulare la probabile diagnosi delle malattie più comuni per frequenza o per rischio, essere in grado di comunicare con chiarezza ed umanità con pazienti e familiari, prendere misure preventive di tutela e promozione della salute, conoscere la normativa e la legislazione sanitaria e saper rispettare gli aspetti etici della medicina. Deve infine possedere le basi metodologiche e culturali per l'ulteriore specializzazione professionale e per la formazione permanente.

C) AREE DIDATTICO-FORMATIVE, CORSI INTEGRATI, DISCIPLINE.

Ciascun ciclo triennale si articola in aree didattico-formative. Ogni area è definita:

a) dagli obiettivi didattico-formativi propri di ciascuna area;

b) dai corsi integrati che obbligatoriamente appartengono all'area e la caratterizzano;

c) dalle discipline proprie dei corsi integrati;

d) dal numero minimo di ore di didattica relative a ciascuna area.

Sono comunque irrinunciabili gli obiettivi didattico-formativi propri di ciascuna area ed il numero minimo di ore relativo a ciascuna area.

Le ore di didattica del corso di laurea comprendono l'attività didattica formale, l'attività didattica teorico-pratica e l'attività didattica integrativa. L'attività didattica teorico-pratica dovrà rappresentare, in linea di massima, almeno un terzo dell'intero ammontare della didattica nel primo triennio e di 2/3 di esso nel secondo triennio ed include l'attività tutoriale, l'attività pratica guidata (laboratorio, attività assistenziale e l'attività seminariale). L'attività tutoriale sarà effettuata mediante l'affidamento di piccoli gruppi di studenti a singoli docenti. L'attività didattica integrativa potrà essere svolta anche presso strutture e da personale del Servizio sanitario nazionale dopo stipula di apposite convenzioni.

L'insegnamento si svolge per corsi integrati. Essi sono organizzati per raggiungere gli obiettivi indicati nelle singole aree. Il corso integrato è impartito da uno o più docenti della stessa disciplina e/o di discipline affini. I corsi integrati, se non corrispondenti ad una singola specifica disciplina di stessa denominazione, non danno luogo a titolarietà dei docenti.

Le discipline corrispondono alla titolarietà dei docenti. Le discipline elencate nella tabella come afferenti ai vari corsi integrati non sono obbligatorie e pertanto non devono essere necessariamente tutte attivate. Il consiglio di facoltà, sentito il consiglio di corso di laurea, attiva le discipline necessarie per realizzare il corso integrato. Le discipline attivate concorrono necessariamente al corso integrato, nei limiti delle ore di didattica attribuite a ciascuna di esse dai consigli di corso di laurea e di facoltà per le rispettive competenze.

D) CORSI MONOGRAFICI.

Il consiglio di corso di laurea annualmente registra la disponibilità dei professori di ruolo a svolgere corsi monografici di approfondimento nell'ambito dei corsi integrati. Tali corsi monografici, compresi nel monte ore destinato all'attività didattica teorico-pratica del corso integrato, vengono effettivamente attivati ove raggiungano un numero minimo di iscritti. Ogni studente può frequentare non oltre otto corsi monografici nell'intero corso di laurea, e non più di tre corsi monografici nell'ambito di ciascun corso integrato. La relativa verifica di profitto costituisce «credito» in relazione al corso integrato medesimo. I corsi monografici saranno valutati ai fini del punteggio previsto dall'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica n. 162/82 e dal decreto ministeriale 16 settembre 1982 per i concorsi di ammissione alle scuole di specializzazione. La valutazione corrisponde al voto di esame relativo al corso integrato ai quali afferisce il corso monografico.

E) ESAMI.

Gli esami sono effettuati al termine di ciascun semestre per tutti i corsi integrati previsti nello stesso semestre.

Gli esami sono sostenuti, di regola, nei mesi di febbraio e giugno-luglio e nel periodo 10 settembre-10 ottobre. Ciascuna sessione non può avere durata superiore a venti giorni. La sessione autunnale, ed il prolungamento di essa nell'appello di febbraio sono riservati alle prove di recupero.

Le prove di esame possono essere orali e/o scritte con domande a risposta singola o multipla, con brevi elaborati o con soluzioni di problemi clinici. Nel determinare il voto di esame, il docente potrà avvalersi delle valutazioni di profitto «in itinere» durante lo svolgimento dei corsi. Il profitto realizzato nell'attività tutoriale dovrà essere necessariamente valutato nella verifica di profitto di ciascun corso integrato.

Il numero degli esami è fissato in dodici nel primo triennio e in ventiquattro nel secondo triennio per un totale di trentasei esami nell'intero corso di laurea. Tale numero viene raggiunto accorpando per una verifica di profitto contestuale più corsi integrati dello stesso semestre. Il consiglio di corso di laurea e il consiglio di facoltà per le rispettive competenze, stabiliscono quali corsi integrati debbano dare luogo a verifiche di profitto contestuali. Le verifiche di profitto contestuali non potranno essere relative a corsi integrati il cui svolgimento comporti nel semestre oltre duecentocinquanta ore di didattica.

Le commissioni di esame sono costituite dai docenti che hanno afferito al corso integrato: nel caso di verifiche di profitto contestuali il preside costituisce le commissioni di profitto utilizzando i docenti dei relativi corsi, secondo le norme dettate dall'art. 160 del testo unico e dell'art. 42 del regolamento studenti.

F) CORSO DI LINGUA INGLESE.

Lo studente dovrà seguire un corso di una lingua straniera, di regola la lingua inglese, fra quelle indicate nel manifesto degli studi. L'esame relativo, da svolgersi mediante colloquio e traduzione di testi scientifici, sarà effettuato entro il primo triennio.

G) ESAME DI LAUREA.

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea lo studente deve aver seguito tutti i corsi integrati previsti dal piano di studi approvato dalla facoltà per almeno cinquemilacinquecento ore di didattica e aver superato i relativi esami. Per le modalità di svolgimento dell'esame di laurea si applicano le disposizioni vigenti.

H) TIROCINIO POST-LAUREAM.

Per essere ammessi a sostenere l'esame di abilitazione all'esercizio professionale, i laureati in medicina e chirurgia devono aver compiuto, dopo il conseguimento della laurea, un tirocinio pratico continuativo presso cliniche universitarie o presso presidi del Servizio sanitario nazionale o equiparati aventi i requisiti di idoneità di cui al decreto interministeriale 9 novembre 1982, della durata di almeno sei mesi.

Il numero dei posti per tirocinanti presso le cliniche universitarie o presso i presidi del Servizio sanitario nazionale o equiparati, è fissato entro il 30 aprile di ogni anno, in relazione alla disponibilità di posti dichiarata dalle facoltà mediche, sentite le unità sanitarie locali e gli altri istituti ed enti aventi i prescritti requisiti di idoneità. Con lo stesso decreto sono stabilite le modalità di iscrizione per lo svolgimento del tirocinio.

Durante il periodo di tirocinio i laureati in medicina e chirurgia sono autorizzati ad esercitare le attività necessarie per il conseguimento di una adeguata preparazione professionale presso le cliniche ed i presidi presso cui svolgono il tirocinio.

I) PROGRAMMAZIONE ANNUALE, PIANI DI STUDIO E RIPARTIZIONE SEMESTRALE DEI CORSI INTEGRATI.

Programmazione annuale, piani di studio.

Nell'ambito della programmazione prevista dagli articoli 10 e 94 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/80, il consiglio di corso di laurea e quello di facoltà, per le rispettive competenze, prima dell'inizio di ciascun anno accademico, stabiliscono le modalità del coordinamento didattico di ciascuna area didattico-formativa e di ciascun corso integrato. Essi stabiliscono altresì:

a) la ripartizione delle ore di didattica tra i vari corsi integrati caratterizzanti ciascuna area;

b) la ripartizione delle ore di didattica tra i docenti afferenti alle varie discipline attivate in ciascun corso integrato.

Ai sensi dell'art. 3 del regolamento generale universitario, tali ripartizioni saranno pubblicate nel manifesto annuale degli studi.

Il consiglio di corso di laurea e quello di facoltà, per le rispettive competenze, debbono tener conto, nella programmazione delle attività didattiche, della necessità di raccordare la formazione del laureato in medicina e chirurgia alle esigenze del Servizio sanitario nazionale, secondo indirizzi formulati di intesa tra il Ministro della pubblica istruzione e il Ministro della sanità. I predetti consigli sono tenuti a valutare criticamente con frequenza triennale in un'apposita relazione i risultati ottenuti nell'applicazione degli anzidetti indirizzi.

Ai sensi dell'art. 2 della legge 11 dicembre 1969, n. 910 e dell'art. 4 della legge 30 novembre 1970, n. 924, lo studente può presentare un piano di studi diverso da quello consigliato dalla facoltà e previsto dal manifesto degli studi, purché nell'ambito delle discipline attivate e nel rispetto del numero di ore dei corsi relativo a ciascuna area didattico-formativa. Il consiglio di corso di laurea valuterà la congruità del piano di studi proposto dallo studente con il raggiungimento degli obiettivi didattico-formativi previsti dalla presente tabella.

Il consiglio di corso di laurea e il consiglio di facoltà per le rispettive competenze possono predisporre, all'inizio di ogni anno accademico, ai sensi delle leggi 11 ottobre 1969, n. 910 e 30 novembre 1970, n. 924, uno o più piani di studio alternativi a quello tabellare. In tali piani di studio possono essere esclusi anche, per motivate ragioni, alcuni corsi integrati, fino a un massimo di tre nell'intero corso di laurea. Qualora un corso integrato non fosse incluso in alcun piano di studio consigliato dalla facoltà esso potrà non essere attivato. Analoga possibilità è riservata allo studente fatte salve le limitazioni previste nel precedente comma.

Il consiglio di facoltà ed il consiglio di corso di laurea programmano annualmente, per le rispettive competenze la distribuzione del carico didattico fra i docenti ai sensi degli articoli 7, 9, 10 e 94 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/80.

Ripartizione dei corsi integrati in semestri.

Ai sensi del quarto comma dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/80, la didattica del corso di laurea in medicina e chirurgia è organizzata per ciascun anno di corso in due cicli coordinati di durata inferiore all'anno. Ciascun ciclo, di seguito indicato convenzionalmente quale «semestre», ha durata minima di quattordici-quindici settimane. Di regola il primo «semestre» di attività didattica si svolge dal mese di ottobre a quello di gennaio incluso; il secondo «semestre» dal mese di marzo al mese di giugno incluso.

Immatricolazioni.

Il consiglio di corso di laurea ed il consiglio di facoltà per le rispettive competenze, prima dell'inizio di ogni anno accademico indicano alle autorità accademiche dell'Ateneo il numero massimo degli studenti iscrivibili al primo anno del corso di laurea in medicina e chirurgia.

Tale indicazione verrà fornita sulla base del potenziale didattico a disposizione della facoltà, precisando le strutture a disposizione per il corretto svolgimento del corso di laurea.

Le autorità accademiche, tenuto conto delle indicazioni fornite dalla facoltà, e sulla base della vigente normativa, adotteranno gli opportuni provvedimenti comunicandoli al Ministero della pubblica istruzione, che ne valuterà la congruità nel quadro della programmazione universitaria nazionale.

Art. 65 *(Aree didattico-formative del corso di laurea in medicina e chirurgia).*

AREE DEL PRIMO CICLO TRIENNALE

1. *Area della metodologia sperimentale applicata agli studi medici.*

Obiettivi:

Lo studente deve essere capace di applicare il metodo sperimentale allo studio dei fenomeni della vita, dimostrando di conoscere e di saper utilizzare i principi fondamentali della fisica, statistica, matematica, informatica, biologia e genetica relativi all'analisi qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici, con particolare riguardo a quelli fondamentali per le scienze mediche.

Corsi integrati:
fisica;
statistica e matematica;
biologia;
genetica.

Discipline:
fisica (corso integrato):
fisica;
fisica medica;
statistica e matematica (corso integrato):
statistica medica e biometria;
biomatematica;
biologia (corso integrato):
biologia cellulare;
biologia generale;
psicologia;
genetica (corso integrato):
genetica umana;
genetica generale applicata alle scienze biomediche.

Numero di ore: 350.

2. *Area della morfologia umana macroscopica, microscopica e ultrastrutturale.*

Obiettivi:

Lo studente deve dimostrare di comprendere l'organizzazione strutturale del corpo umano, dal livello macroscopico a quello microscopico ed ultrastrutturale, ed i meccanismi attraverso i quali tale organizzazione si realizza nel corso dello sviluppo; deve altresì poter riconoscere le caratteristiche morfologiche essenziali dei tessuti, delle cellule e delle strutture sub-cellulari normali dell'organismo umano.

Corsi integrati:
istologia ed embriologia;
anatomia.

Discipline:
istologia ed embriologia (corso integrato):
istologia;
istochimica;
citologia;
citologia molecolare;
embriologia;
anatomia (corso integrato):
anatomia umana;
anatomia topografica;
anatomia radiologica;
anatomia clinica;
neuroanatomia.

Numero di ore: 400.

3. *Area della struttura, funzione e metabolismo delle molecole di interesse biologico.*

Obiettivi:

Lo studente deve dimostrare di aver compreso i fondamentali meccanismi dei fenomeni biologici normali a livello cellulare, sub-cellulare e molecolare; deve altresì essere in grado almeno di descrivere e spiegare i fondamenti delle principali metodologie di laboratorio capaci di verificare e quantizzare i fenomeni biologici di essenziale significato per le scienze mediche.

Corsi integrati:
chimica e propedeutica biochimica;
biochimica.

Discipline:
chimica e propedeutica biochimica (corso integrato):
chimica applicata alle scienze biomediche;
propedeutica biochimica;
biochimica (corso integrato):
chimica biologica;
enzimologia;
biologia molecolare;
biochimica cellulare;
biochimica sistematica umana;
biochimica applicata.

Numero di ore: 400.

4. *Area delle funzioni biologiche integrate: organi ed apparati umani.*

Obiettivi:

Lo studente deve dimostrare di aver compreso il funzionamento dei diversi organi del corpo umano, la loro dinamica integrazione negli apparati, i meccanismi generali di controllo delle funzioni di essi in condizioni normali, ed i principali reperti funzionali nell'uomo sano; deve inoltre dimostrare di possedere sia gli elementi per valutare i principali parametri fisiologici nell'uomo, sia i principi fondamentali della biofisica applicata alle scienze mediche e delle principali tecnologie e strumentazioni pertinenti allo sviluppo attuale delle scienze biomediche.

Corsi integrati:
fisiologia;
biofisica e tecnologie biomediche.

Discipline:
fisiologia (corso integrato):
fisiologia umana;
fisiologia della nutrizione;
neurofisiologia;
fisiologia applicata;
fisiologia dello sport;
biofisica e tecnologie biomediche (corso integrato):
biofisica;
informatica medica;
strumentazione biomedica;
tecnologie biomediche;
fisica sanitaria;
neurobiologia.

Numero di ore: 350.

5. *Area della patologia cellulare e molecolare, patologia delle funzioni biologiche integrate (raccordo biologico-clinico).*

Obiettivi:

Lo studente deve dimostrare di aver compreso le cause determinanti ed i meccanismi patogenetici delle malattie dell'uomo, il rapporto tra microrganismi e ospiti

nelle malattie di infezione, nonché l'etiopatogenesi delle alterazioni fondamentali delle strutture, delle funzioni e dei meccanismi di controllo ai vari livelli di integrazione.

Corsi integrati:

patologia generale;
immunologia;
fisiopatologia generale ed applicata;
microbiologia.

Discipline:

patologia generale (corso integrato):
patologia generale;
citopatologia;
patologia molecolare;
oncologia;
patologia genetica;

immunologia (corso integrato):
immunologia;
immunoematologia;
immunopatologia;

fisiopatologia generale ed applicata (corso integrato):
patologia generale;
fisiopatologia generale;
fisiopatologia applicata;
fisiopatologia endocrina e del metabolismo;
cronobiologia;

microbiologia (corso integrato):
microbiologia;
micologia medica;
virologia;
parassitologia.

Numero di ore: 600.

6. *«Tirocinio elettivo» di ricerca sperimentale o di frequenza in strutture sanitarie.*

Obiettivi:

Lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito alcuni dei principi fondamentali della ricerca scientifica anche bibliografica In particolare dovrà essere capace di:

a) disegnare un esperimento atto a fornire una risposta ad un interrogativo biologico in un campo a sua scelta;
b) condurre direttamente (o almeno in collaborazione) le operazioni previste dal disegno dell'esperimento;
c) interpretare criticamente i risultati sperimentali ottenuti.

Lo studente — ove venga deliberato dal consiglio di corso di laurea (o di facoltà) — può in alternativa frequentare reparti di degenza o strutture ambulatoriali.

Contenuti tematici:

frequenza in istituto o dipartimento, con finalità dirette alla ricerca scientifica. Approccio alla ricerca, sia di laboratorio che bibliografica, in disciplina del primo o del secondo triennio rivolta alla acquisizione delle metodologie proprie della ricerca sperimentale in quanto utili per l'esercizio della professione medica. Le singole facoltà possono sostituire per tutti gli studenti o per parte di essi, il tirocinio elettivo di ricerca sperimentale con un periodo di frequenza in reparto di degenza o altro servizio assistenziale finalizzata all'apprendimento della metodologia dell'approccio al malato.

Numero di ore: 100 (da documentare a cura dell'istituto o dipartimento).

AREE DEL SECONDO CICLO TRIENNALE

7. *Area della metodologia dell'approccio clinico, terapeutico, preventivo e riabilitativo.*

Obiettivi:

Lo studente deve essere in grado di:

a) realizzare una comunicazione adeguata con il paziente;
b) rilevare e comprendere il significato delle alterazioni dei reperti fisici e funzionali nell'uomo;
c) valutare criticamente sia il valore delle metodologie pertinenti alla medicina di laboratorio, sia il significato dei dati da essa ottenibili relativi alle condizioni patologiche dell'uomo;
d) dimostrare di conoscere il meccanismo d'azione, il metabolismo e gli effetti dei farmaci.

Corsi integrati:

farmacologia generale;
medicina di laboratorio;
metodologia clinica.

Discipline:

farmacologia generale (corso integrato):
farmacologia I;
farmacologia cellulare e molecolare;

medicina di laboratorio (corso integrato):
biochimica clinica;
patologia clinica;
microbiologia clinica;

metodologia clinica (corso integrato):
metodologia clinica (afferente alla medicina interna);
metodologia clinica (afferente alla chirurgia generale);
psicologia medica;
storia della medicina;
igiene e metodologia epidemiologica.

Numero di ore: 400.

8. *Area della patologia sistematica ed integrata medico-chirurgica.*

Obiettivi:

Lo studente deve essere capace di identificare, integrando le informazioni derivanti dallo studio clinico nosografico e fisiopatologico, gli elementi caratteristici delle varie malattie e delle alterazioni d'organo e d'apparato.

Corsi integrati:

anatomia patologica I (propedeutica e sistematica);
malattie dell'apparato digerente;
malattie dell'apparato respiratorio;
malattie dell'apparato cardiovascolare;

malattie del rene e delle vie urinarie;
malattie del sistema endocrino e del metabolismo;
malattie del sangue e degli organi emopoietici;
malattie del sistema immunitario e reumatologia.

Discipline:

anatomia patologica I (propedeutica e sistematica) (corso integrato):
anatomia ed istologia patologica;
morfologia dei tumori;

malattie dell'apparato digerente (corso integrato):
gastroenterologia;
chirurgia dell'apparato digerente;

malattie dell'apparato respiratorio (corso integrato):
malattie dell'apparato respiratorio;
fisiopatologia respiratoria;
chirurgia toracica;

malattie dell'apparato cardiovascolare (corso integrato):
cardiologia;
angiologia;
cardiochirurgia;
chirurgia vascolare;

malattie del rene e delle vie urinarie (corso integrato):
nefrologia;
urologia;

malattie del sistema endocrino e del metabolismo (corso integrato):
endocrinologia;
malattie del metabolismo;
endocrinochirurgia;
andrologia;

malattie del sangue e degli organi emopoietici (corso integrato):
ematologia;

malattie del sistema immunitario e reumatologia (corso integrato):
immunologia clinica e allergologia;
reumatologia.

Numero di ore: 650.

9. *Area delle scienze del comportamento umano.*

Obiettivi:

Lo studente deve essere in grado di analizzare e comprendere il comportamento della persona umana in relazione ai problemi di salute e di malattia e:

a) riconoscere le alterazioni comportamentali e psichiche;
b) spiegarne le cause etiologiche ed i meccanismi patogenetici;
c) indicarne gli indirizzi terapeutici di prevenzione e assistenziali.

Corsi integrati:

psichiatria e psicologia clinica.

Discipline:

psichiatria e psicologia clinica (corso integrato):
psichiatria;
psicoterapia;
psicologia clinica;
igiene mentale.

Numero di ore: 150.

10. *Area delle scienze neurologiche.*

Obiettivi:

Lo studente deve essere in grado di:
a) riconoscere, mediante lo studio fisiopatologico e clinico, le alterazioni del sistema nervoso;
b) spiegarne le cause etiologiche ed i meccanismi patogenetici;
c) indicarne gli indirizzi terapeutici.

Corsi integrati:

malattie del sistema nervoso.

Discipline:

malattie del sistema nervoso (corso integrato):
neurologia;
neurofisiopatologia;
neurochirurgia;
neuroradiologia;
riabilitazione neurologica.

Numero di ore: 75.

11. *Area delle specialità medico-chirurgiche.*

Obiettivi:

Lo studente deve essere capace di:
a) riconoscere ed eventualmente diagnosticare le più frequenti forme di patologia oculare, dell'orecchio, del naso, della faringe e della laringe, del cavo orale e del complesso facciale, della cute e dell'apparato locomotore;
b) dimostrare di conoscerne i principi terapeutici fondamentali anche in relazione ad altri sistemi o apparati.

Corsi integrati:

malattie odontostomatologiche e del cavo orale;
malattie dell'apparato visivo;
malattie dell'apparato locomotore;
malattie otorinolaringoiatriche;
malattie cutanee e veneree e chirurgia plastica.

Discipline:

malattie odontostomatologiche (corso integrato):
odontostomatologia;
chirurgia maxillo-facciale;

malattie dell'apparato visivo (corso integrato):
oftalmologia;
ottica fisiopatologica;

malattie dell'apparato locomotore (corso integrato):
ortopedia e traumatologia;
chirurgia della mano;
medicina fisica e riabilitazione;

malattie otorinolaringoiatriche (corso integrato):
otorinolaringoiatria;
audiologia;
otorinolaringoiatria pediatrica;

malattie cutanee e veneree e chirurgia plastica (corso integrato):
dermatologia;
chirurgia plastica e ricostruttiva;
dermatologia allergologica e professionale;
venereologia.

Numero di ore: 250.

12. *Area della medicina clinica.*

Obiettivi:

Lo studente deve essere capace di valutare e di affrontare nel singolo individuo lo stato di salute, sotto l'aspetto preventivo, diagnostico, terapeutico e riabilitativo ed integrare gli apporti della patologia sistematica e della medicina specialistica in una visione unitaria dell'uomo ammalato.

Corsi integrati:

medicina interna;
chirurgia generale;
oncologia clinica;
malattie infettive;
farmacologia speciale.

Discipline:

medicina interna (corso integrato):
medicina interna;
terapia medica;
genetica medica;
geriatria;
medicina termale;

chirurgia generale (corso integrato):
chirurgia generale;

oncologia clinica (corso integrato):
oncologia medica;
oncologia radioterapica;

malattie infettive (corso integrato):
malattie infettive;
malattie tropicali;
parassitologia clinica;

farmacologia speciale (corso integrato):
farmacologia II;
chemioterapia;
tossicologia;
neuropsicofarmacologia;
nutrizione clinica.

Numero di ore: 875 (delle quali 125 aggregate all'area n. 8 della patologia sistematica).

13. *Area della pediatria generale e specialistica.*

Obiettivi:

Lo studente deve essere capace di valutare ed affrontare, sotto l'aspetto preventivo, diagnostico, terapeutico, riabilitativo, i problemi generali della salute e della patologia nell'età neonatale, nell'infanzia e nell'adolescenza, nonché i problemi principali, per frequenza e per rischio, della patologia specialistica pediatrica.

Corsi integrati:

pediatria generale e specialistica (medicina dell'età neonatale, dell'infanzia, dell'adolescenza).

Discipline:

pediatria generale e specialistica (corso integrato):
pediatria;
chirurgia pediatrica;
neuropsichiatria infantile;
neonatologia;
terapia pediatrica speciale;
pediatria preventiva e sociale.

Numero di ore: 200.

14. *Area della ginecologia ed ostetricia.*

Obiettivi e contenuti:

Lo studente deve essere capace di:

a) identificare le caratteristiche fisiologiche ed endocrinologiche, normali e patologiche, connesse con il processo riproduttivo e le tematiche psicologiche legate ad esso;

b) riconoscere ed affrontare i problemi clinici riguardanti la tutela della procreazione e la morbilità perinatale;

c) porre in atto un'opera di prevenzione e di diagnosi precoce della patologia tumorale nella donna.

Corsi integrati:

ginecologia ed ostetricia.

Discipline:

ginecologia ed ostetricia (corso integrato):
ginecologia ed ostetricia;
fisiopatologia della riproduzione umana;
ginecologia endocrinologica;
ginecologia oncologica;
medicina dell'età prenatale.

Numero di ore: 150.

15. *Area della patologia applicata e correlazioni anatomo-cliniche.*

Obiettivi:

Lo studente deve essere in grado di correlare i quadri morfologici con quelli clinici e sapersi avvalere dei reperti diagnostici dell'anatomia ed istologia patologica nella prevenzione, diagnosi e cura delle malattie.

Corsi integrati:

anatomia patologica II.

Discipline:

anatomia patologica II (corso integrato):
anatomia ed istologia patologica;
diagnostica isto- e. cito-patologica;
diagnostica ultrastrutturale;
istochimica ed immunoistochimica patologica.

Numero di ore: 100.

16. *Area della diagnostica per immagini.*

Obiettivi:

Lo studente deve sapersi avvalere delle indagini per immagini nella diagnostica delle forme morbose.

Corsi integrati:

diagnostica per immagini.

Discipline:

diagnostica per immagini (corso integrato):
radiologia;
radiobiologia;
radioterapia;
medicina nucleare.
Numero di ore: 100.

17. *Area delle emergenze medico-chirurgiche.*

Obiettivi:

Lo studente deve essere in grado di riconoscere e trattare, a livello di primo intervento, le situazioni cliniche di emergenza nell'uomo.

Corsi integrati:

emergenze medico-chirurgiche.

Discipline:

emergenze medico-chirurgiche (corso integrato):
medicina d'urgenza e pronto soccorso;
chirurgia d'urgenza e pronto soccorso;
anestesiologia e rianimazione;
terapia del dolore;
terapia intensiva.
Numero minimo di ore: 100.

18. *Area della medicina e sanità pubblica.*

Obiettivi:

Lo studente deve dimostrare di:

a) conoscere le norme fondamentali per conservare e promuovere la salute del singolo e della comunità, nonché quelle relative ai compiti del medico in tale campo;

b) conoscere le principali malattie professionali e gli atti necessari a mantenere e promuovere la salute negli ambienti di lavoro;

c) conoscere le principali norme legislative che regolano la sanità, le norme deontologiche e quelle di responsabilità professionale;

d) conoscere i principi e le applicazioni della medicina preventiva, curativa e riabilitativa a livello delle comunità locali.

Corsi integrati:
igiene e sanità pubblica;
medicina legale;
medicina del lavoro;
medicina delle comunità.

Discipline:
igiene e sanità pubblica (corso integrato):
igiene;
programmazione e organizzazione dei servizi sanitari;
economia sanitaria;
educazione sanitaria;
medicina legale (corso integrato):
medicina legale;
odontologia ed etica medica;
psicopatologia forense;
tossicologia forense;
criminologia e difesa sociale;
medicina sociale;
medicina del lavoro (corso integrato):
medicina del lavoro;
igiene industriale;
medicina delle comunità (corso integrato):
medicina di comunità;
igiene ambientale.
Numero di ore: 250.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 18 luglio 1987

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 aprile 1988
Registro n. 24 Istruzione, foglio n. 333

88A2409

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 giugno 1988, n. 199.

Ulteriore proroga, fino al 31 luglio 1988, della durata della concessione del servizio pubblico di diffusione radiofonica e televisiva circolare assentita alla RAI - Radiotelevisione italiana S.p.a.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione;

Visto il testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Vista la legge 14 aprile 1975, n. 103, recante nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva;

Visto il decreto-legge 6 dicembre 1984, n. 807, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 febbraio 1985, n. 10;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 agosto 1981, n. 521, concernente la concessione del servizio pubblico di diffusione radiofonica e televisiva circolare alla RAI - Radiotelevisione italiana S.p.a.;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 1987, n. 335, recante proroga per mesi sei della predetta concessione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 febbraio 1988, n. 38, recante un'ulteriore proroga di due mesi della concessione medesima;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1988, n. 114, recante un'ulteriore proroga di due mesi della ripetuta concessione;

Considerato che per effetto delle predette proroghe la vigente concessione alla RAI scade il 10 giugno 1988;

Considerato che il Governo ha approvato un disegno di legge recante la disciplina del settore radiotelevisivo che è in corso di presentazione al Parlamento;

Rilevata la necessità di prorogare ulteriormente, fino al 31 luglio 1988, la durata della concessione;

Vista l'adesione alla proroga espressa dalla RAI - Radiotelevisione italiana S.p.a.;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 10 giugno 1988;

Sulla proposta del Ministro delle poste e delle telecomunicazioni, di concerto con il Ministro del tesoro;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

1. La durata della concessione del servizio pubblico di diffusione radiofonica e televisiva circolare assentita alla RAI - Radiotelevisione italiana S.p.a. è ulteriormente prorogata fino al 31 luglio 1988.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 giugno 1988

COSSIGA

DE MITA, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

MAMMÌ, *Ministro delle poste e delle telecomunicazioni*

AMATO, *Ministro del tesoro*

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 giugno 1988
Atti di Governo, registro n. 75, foglio n. 6

88G0266

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 13 aprile 1988.

Modalità per il rimborso del credito per erroneo o maggior versamento dell'oblazione in favore del richiedente la concessione edilizia in sanatoria.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Vista la legge 28 febbraio 1985, n. 47, concernente nuove norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere abusive;

Visto il decreto ministeriale 16 aprile 1985 concernente modalità di versamento all'erario dell'oblazione prevista dall'art. 35 della legge 28 febbraio 1985, n. 47;

Visto il decreto-legge 12 gennaio 1988, n. 2, convertito, con modificazioni, in legge 13 marzo 1988, n. 68, concernente ulteriori modifiche alla citata legge 28 febbraio 1985, n. 47;

Ritenuta la necessità di dare attuazione al disposto di cui all'art. 4, comma 9, del citato decreto-legge 12 gennaio 1988, n. 2;

Decreta:

Art. 1.

1. Qualora dall'esame della documentazione il richiedente la concessione o autorizzazione edilizia in sanatoria ritenga sorto a proprio favore un credito per erroneo o maggior versamento dell'oblazione, potrà inoltrare apposita istanza di rimborso all'intendenza di finanza territorialmente competente.

2. L'istanza di cui al comma 1, corredata dal certificato del sindaco attestante l'ammontare dell'oblazione dovuta, o il diniego di concessione o autorizzazione edilizia in sanatoria, e dalle ricevute dei versamenti effettuati sul conto corrente postale n. 255000 intestato all'Amministrazione postale - Oblazioni abusivismo edilizio, deve essere inoltrata a mezzo plico raccomandato senza avviso di ricevimento.

Art. 2.

1. L'intendenza di finanza, ricevuta l'istanza di cui all'art. 1, chiederà all'Amministrazione postale il riscontro della ricevuta di versamento con i dati in suo possesso e, accertata la sussistenza del credito mediante confronto col certificato rilasciato dal sindaco, disporrà il rimborso della somma eccedente.

2. I rimborsi a favore degli aventi diritto saranno disposti mediante mandato diretto in Tesoreria, da trarre sul capitolo di spesa n. 3972 dello stanziamento in bilancio per l'anno 1988 del Ministero delle finanze.

Art. 3.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 13 aprile 1988

Il Ministro: GAVA

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 maggio 1988
Registro n. 24 Finanze, foglio n. 175

88A2504

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 24 maggio 1988.

Liquidazione coatta amministrativa della società «Cooperativa agricola e di lavoro Mezzano» - C.A.L.M., in Comacchio, e nomina dei commissari liquidatori.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze di una ispezione ordinaria effettuata nei confronti della «Cooperativa agricola e di lavoro Mezzano» - C.A.L.M. - Società cooperativa a r.l., con sede in Comacchio (Ferrara), dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto dell'importanza dell'impresa ai sensi del secondo comma dell'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La «Cooperativa agricola e di lavoro Mezzano» - C.A.L.M. - Società cooperativa a r.l., con sede in Comacchio (Ferrara), costituita per rogito notaio dott. Saverio Maisto di Ferrara in data 27 settembre 1976 è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e i signori:

dott. Giantommaso Giordani, via Frescobaldi, 3, Ferrara;

dott. Alessandro Monteleone, via Cortevecchia, 45, Ferrara;

rag. Emilio Arnese - Direzione generale della cooperazione - Ministero del lavoro, Roma,

ne sono nominati commissari liquidatori.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 24 maggio 1988

Il Ministro: FORMICA

88A2437

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 31 maggio 1988.

Tasso di riferimento da applicare nel periodo 15 giugno-14 luglio 1988 alle operazioni di credito all'esportazione previste dalla legge 24 maggio 1977, n. 227.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 18, quarto comma, della legge 24 maggio 1977, n. 227, recante disposizioni sull'assicurazione e sul finanziamento dei crediti all'esportazione;

Visto il decreto ministeriale del 1° marzo 1988, n. 123, recante: «Condizioni, modalità e tempi di intervento del Mediocredito centrale nelle operazioni di credito inerenti alle esportazioni di merci e servizi e all'esecuzione di lavori all'estero» ed, in particolare, gli articoli 13 e 14 riguardanti la determinazione del tasso di riferimento da assumere come base dell'intervento del Mediocredito centrale sulle operazioni di credito agevolato di cui al primo comma dell'art. 18 della sopracitata legge n. 227 del 1977;

Considerato che il suddetto tasso di riferimento viene fissato mensilmente, sulla base di apposita comunicazione della Banca d'Italia, con decorrenza dal giorno 15 di ogni mese ed è composto:

dal costo medio di provvista dei fondi sostenuto dagli istituti di credito, da determinarsi mensilmente;

da una commissione onnicomprensiva riconosciuta agli istituti stessi, per gli oneri connessi alla loro attività;

Visto il decreto ministeriale del 30 aprile 1988, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 110 del 12 maggio 1988, con il quale è stato fissato nella misura del 12,30 per cento il costo medio della provvista per il periodo 15 maggio-14 giugno 1988, ferma restando la commissione onnicomprensiva già fissata con decreto ministeriale del 24 giugno 1986 nella misura fino ad un massimo dell'1 per cento;

Vista la comunicazione con la quale la Banca d'Italia ha reso noto che il costo medio della provvista dei fondi, rilevato ai fini della determinazione del tasso di riferimento relativo alle operazioni sopra indicate, per il periodo 15 giugno-14 luglio 1988, è pari al 12,25 per cento;

Ritenuta valida la predetta comunicazione e dovendosi, quindi, provvedere in merito;

Decreta:

Il costo medio della provvista dei fondi per le operazioni creditizie previste dalle disposizioni indicate in premessa, per il periodo 15 giugno-14 luglio 1988, è pari al 12,25 per cento.

In conseguenza, tenuto conto della commissione onnicomprensiva riconosciuta in misura fino ad un massimo dell'1 per cento, il tasso massimo di riferimento, per il periodo 15 giugno-14 luglio 1988, è fissato nella misura del 13,25 per cento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 31 maggio 1988

Il Ministro: AMATO

88A2438

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

Annuncio di una proposta di legge di iniziativa popolare

Ai sensi degli articoli 7 e 48 della legge 25 maggio 1970, n. 352, si annuncia che la cancelleria della Corte suprema di cassazione, in data 11 giugno 1988, ha raccolto a verbale e dato atto della dichiarazione resa da dieci cittadini italiani, muniti dei prescritti certificati elettorali, di voler promuovere una proposta di legge di iniziativa popolare dal titolo: «Nuova legge sulla caccia».

I predetti hanno dichiarato di eleggere domicilio in viale Tormarancia, 60 Roma.

88A2538

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Limitazione delle funzioni consolari alla titolare del vice consolato di seconda categoria in Guelph (Canada)

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

(Omissis).

Decreta:

La sig.ra Imelda Gazzola in Porcellato, vice console onorario in Guelph (Canada), con circoscrizione territoriale comprendente le contee di Wellington e Waterloo, oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, esercita le funzioni consolari limitatamente a:

a) ricezione e trasmissione degli atti di stato civile pervenuti dalle autorità locali, dai cittadini italiani o dai comandanti di navi o di aeromobili nazionali o stranieri;

b) ricezione e trasmissione delle dichiarazioni concernenti lo stato civile da parte dei comandanti di aeromobili;

c) ricezione e trasmissione dei testamenti formati a bordo di navi o di aeromobili;

d) ricezione e trasmissione di atti dipendenti dall'apertura di successione in Italia;

e) atti conservativi, che non implichino disposizione dei beni, in materia di successione, naufragio o sinistro aereo;

f) rilascio di certificazioni (con esclusione dei certificati di residenza all'estero), vidimazioni e legalizzazioni;

g) rinnovo di passaporti nazionali e vidimazione di quelli stranieri, dopo aver interpellato, caso per caso, il consolato generale d'Italia in Toronto;

h) tenuta dello schedario dei cittadini e di quello delle firme delle autorità locali;

i) istruzione delle pratiche relative alle operazioni di leva;

l) autentiche di firme, redazione di atti di notorietà, rilascio di procure speciali per le quali la legge non richiede la forma dell'atto pubblico e limitatamente alle persone fisiche, a favore dei residenti nella circoscrizione territoriale dell'ufficio consolare;

m) assistenza a connazionali, assistenza scolastica e istruzione delle pratiche di pensione accordate dall'Italia;

n) notificazioni, come da voce prevista dall'art. 30, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 200;

o) ricezione e trasmissione, per il tramite del consolato generale in Toronto, delle dichiarazioni di opzione ai sensi dell'art. 5 della legge 21 aprile 1983, n. 123, così come modificato dalla legge 15 maggio 1986, n. 180.

Roma, addì 2 giugno 1988

Il Ministro: ANDREOTTI

88A2512

Limitazione delle funzioni consolari alla titolare del vice consolato di seconda categoria in Latakia (Siria)

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

(Omissis).

Decreta:

La sig.ra Fadia Hatem, vice console onorario in Latakia (Siria), con circoscrizione territoriale comprendente i distretti di Latakia e Tartous, oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, esercita le funzioni consolari limitatamente a:

a) ricezione e trasmissione all'ambasciata in Damasco, per il seguito di competenza, degli atti di stato civile pervenuti dalle autorità locali, dai cittadini italiani o dai comandanti di navi e di aeromobili nazionali o stranieri;

b) ricezione e trasmissione all'ambasciata in Damasco, per il seguito di competenza, delle dichiarazioni concernenti lo stato civile da parte dei comandanti di aeromobili;

c) ricezione e trasmissione all'ambasciata in Damasco, per il seguito di competenza, dei testamenti formati a bordo di navi o di aeromobili;

d) ricezione e trasmissione all'ambasciata in Damasco, per il seguito di competenza, di atti dipendenti dall'apertura di successione in Italia;

e) compiere le operazioni richieste dalla legislazione vigente in dipendenza dell'arrivo e della partenza di una nave nazionale;

f) tenuta dello schedario dei cittadini e di quello delle firme delle autorità locali.

Roma, addì 31 maggio 1988

Il Ministro: ANDREOTTI

88A2510

Rilascio di exequatur

In data 17 maggio 1988 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur ai signori:

Carlos Alberto Vijande, console della Repubblica di Argentina a Roma;

Günter Birbaum, console generale della Repubblica d'Austria a Trieste;

Paolo Francini, console onorario della Repubblica federativa del Brasile a Firenze;

Gian Giacomo Chiavari, console onorario della Repubblica del Cile a Genova;

Paolo Aloisio, console onorario della Repubblica di Liberia a Torino;

Marquês Gianluca Spinila Rossi di Montelera, console onorario di Spagna a Torino;

Giuseppe Bodo di Albaretto, console generale onorario del Regno di Thailandia a Torino.

88A2489

Modificazione alla circoscrizione territoriale dei vice consolati di seconda categoria in Gerona e Santander (Spagna), e determinazione della circoscrizione territoriale del vice consolato di seconda categoria in Tarragona (Spagna).

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

(Omissis).

Decreta:

La circoscrizione territoriale del vice consolato di seconda categoria in Gerona (Spagna), alle dipendenze del consolato generale in Barcellona, è modificata come segue: la provincia di Gerona.

Art. 2.

La circoscrizione territoriale del vice consolato di seconda categoria in Santander (Spagna), alle dipendenze del consolato generale di Madrid, è modificata come segue: la provincia di Cantabria.

Art. 3.

La circoscrizione territoriale del vice consolato di seconda categoria in Tarragona (Spagna) alle dipendenze del consolato generale di Barcellona, è determinata come segue: la pronvicia di Tarragona.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 maggio 1988

Il Ministro: ANDREOTTI

88A2511

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Avviso concernente la disponibilità dei dati relativi alla ricerca mineraria di base

Ai sensi dell'art. 4 della legge n. 752 del 6 ottobre 1982, si comunica che presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale delle miniere, nonché presso i distretti minerari di seguito elencati, sono a disposizione di chiunque vi abbia interesse i risultati delle ricerche minerarie di base eseguite con le convenzioni e nelle aree indicate a fianco di ciascun ufficio competente per territorio:

distretto minerario di Grosseto per i dati acquisiti con le convenzioni «Area di Fenice Capanne - Zona della Toscana marittima ed insulare», in provincia di Grosseto, e «Area di Fontalcinaldo - Zona della Toscana marittima ed insulare», in provincia di Grosseto;

distretto minerario di Napoli per i dati acquisiti con la convenzione denominata «Istmo di Catanzaro - Zona appenninico-calabrese» nelle province di Catanzaro e Cosenza.

Nota. — Per la definizione delle «Zone» si è fatto riferimento ai programmi quinquennali in materia di aggiornamento ed integrazione delle conoscenze sulle risorse minerarie nazionali approvati dal CIPI con deliberazione 22 dicembre 1983 (*Gazzetta Ufficiale* n. 55 del 24 febbraio 1984).

88A2494

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione all'Università di Trieste ad acquistare un immobile

Il prefetto di Trieste con decreto n. 5/B - 7/1458 - Div. II del 28 settembre 1987 ha autorizzato l'Università degli studi di Trieste ad acquistare dalla S.p.a. Lloyd Adriatico un immobile al prezzo di L. 400.000.000 da destinare ad insediamenti universitari.

88A2496

Autorizzazione all'Università di Padova ad acquistare un immobile

Il prefetto di Padova con decreto n. 2765/87 del 15 marzo 1988 ha autorizzato l'Università degli studi di Padova ad acquistare dalla Società immobiliare Storione S.r.l. un immobile al prezzo di L. 9.000.000.000 da destinare ad insediamenti universitari.

88A2497

Autorizzazione all'Università di Ancona ad acquistare un immobile

Il prefetto di Ancona con decreto n. 10860/sett. III del 23 novembre 1987 ha autorizzato l'Università degli studi di Ancona ad acquistare dalla ditta Migliori Cesare Valeria, Alberto, Carlo e Caucci Carmelina, Giovanna e Maria Ludovica un immobile al prezzo di L. 2.300.000.000 da destinare ad insediamenti universitari.

88A2498

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti le società cooperative

Con decreto ministeriale 2 maggio 1988 i poteri conferiti al dott. Luigi Zuccarini, commissario governativo della società cooperativa Abruzzo, con sede in Pescara, sono stati prorogati fino al 2 novembre 1988.

Con decreto ministeriale 5 maggio 1988 il dott. Murgia Riccardo è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa di produzione e lavoro «L'Incontro», con sede in Cagliari, posta in liquidazione con precedente decreto ministeriale del 20 luglio 1987 in sostituzione del dott. Mocci Sergio.

Con decreto ministeriale 5 maggio 1988 il dott. Murgia Riccardo è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa agricola «Armentizia fra coltivatori diretti S. Isidoro», con sede in Selegas (Cagliari), posta in liquidazione con precedente decreto ministeriale del 2 luglio 1964, in sostituzione del dott. Mocci Sergio.

Con decreto ministeriale 5 maggio 1988 il dott. Murgia Riccardo è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa «Scaricatori S. Elia», con sede in Cagliari, posta in liquidazione con precedente decreto ministeriale del 20 luglio 1987, in sostituzione della dott.ssa Masala Donatella.

Con decreto ministeriale 14 maggio 1988 il sig. Raffaele Mannella è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa S.A.C.I.D.A. Gebelia, con sede in Anzio (Roma), posta in liquidazione coatta amministrativa con precedente decreto del 7 ottobre 1959, in sostituzione del dott. Amedeo Ligotti.

Con decreto ministeriale 26 maggio 1988, il rag. Giuseppe Condello, nato a Reggio Calabria il 9 aprile 1954, ivi residente in via G. Melacrino, 58, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa per l'industria della pesca «Micalizzi Francesco» a r.l., con sede in Pellero (Reggio Calabria), sciolta ex art. 2544 del codice civile, in sostituzione dell'avv. Francesco Chirico.

Con decreto ministeriale 26 maggio 1988, il rag. Lorenzo Di Nicuolo, nato ad Ascesa (Salerno) il 21 maggio 1948, residente a Veroli (Frosinone), via M. Castelmassimo, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa edilizia «Primula» a r.l., con sede in Frosinone, sciolta ex art. 2544 del codice civile, in sostituzione dell'avv. Maurizio Fausti.

Con decreto ministeriale 30 maggio 1988, la gestione commissariale della società cooperativa «Co.Re.Co. - Consorzio regionale cooperative del Lazio - Società cooperativa a r.l.», con sede in Roma, è stata prorogata fino al 30 novembre 1988 e l'avv. Franco De Bernardinis è stato nominato commissario governativo in sostituzione del rag. Ugo Cannarsa.

Con decreto ministeriale 30 maggio 1988 i signori avv. Basilio Cupaiolo e dott. Franco Ferri sono stati nominati commissari liquidatori della società cooperativa «Villaggio Le Grazie», con sede in Recanati (Macerata), posta in liquidazione coatta amministrativa con precedente decreto del 4 maggio 1985, in aggiunta all'avv. Giuseppe Miuccio, nominato commissario liquidatore della medesima cooperativa con lo stesso decreto.

88A2495-88A2513

Provvedimenti concernenti il trattamento speciale di disoccupazione

Con decreto ministeriale 9 maggio 1988 in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale dalle aziende industriali sotto specificate, a decorrere dalle date indicate, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui all'art. 8, comma quarto, della legge 5 novembre 1968, n. 1115, è prolungata per i periodi indicati.

1) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Manifattura Marta*, con sede in Torino, stabilimenti di Brà (Cuneo), Dogliani (Cuneo) e Torino, a decorrere dal 24 luglio 1985:
periodo: dal 23 luglio 1987 al 18 gennaio 1988;
CIPI 7 agosto 1981: dal 5 gennaio 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 31 maggio 1986.

2) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Manifat. ceramiche dei Visconti di Capodimonte*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli, a decorrere dal 13 settembre 1985:
periodo: dal 12 marzo 1988 al 7 settembre 1988;
CIPI 18 febbraio 1982: dal 29 giugno 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 26 maggio 1986.

3) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. D.R.M.*, con sede in Grugliasco (Torino) e stabilimento di Grugliasco (Torino), a decorrere dal 30 agosto 1985:
periodo: dal 31 agosto 1987 al 26 febbraio 1988;
CIPI 20 dicembre 1984: dal 6 giugno 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986.

4) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. Decor vetrerie*, con sede in Terranuova Bracciolini (Arezzo) e stabilimento di Terranuova Bracciolini (Arezzo), a decorrere dal 16 luglio 1985:
periodo: dal 10 gennaio 1988 al 7 luglio 1988;
CIPI 18 gennaio 1985: dal 16 luglio 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 dicembre 1986.

5) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Fratelli Beccaro*, con sede in Acqui Terme (Alessandria) e stabilimento di Acqui Terme (Alessandria), a decorrere dal 16 ottobre 1985:
periodo: dal 18 ottobre 1987 al 14 aprile 1988;
CIPI 7 agosto 1981: dal 26 gennaio 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1986.

6) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Resinflex*, con sede in Torino e stabilimento di Torino, a decorrere dal 28 luglio 1985:
periodo: dal 29 luglio 1987 al 24 gennaio 1988;
CIPI 6 maggio 1981: dal 17 novembre 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1986.

7) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Rinaldo Rossi*, con sede in Visone (Alessandria), stabilimento di Ovada (Alessandria) e Visone (Alessandria), a decorrere dal 9 novembre 1985:
periodo: dal 28 ottobre 1987 al 24 aprile 1988;
CIPI 23 settembre 1983: dal 13 novembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 18 agosto 1987.

8) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. Ausonia farmaceutici*, con sede in Pomezia (Roma) e stabilimento di Pomezia (Roma), a decorrere dal 30 gennaio 1986:
periodo: dal 28 gennaio 1988 al 25 luglio 1988;
CIPI 28 marzo 1985: dal 1° agosto 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 25 novembre 1986.

9) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Ilca Maggiora*, con sede in S. Pietro Moncalieri (Torino) e stabilimento di S. Pietro Moncalieri (Torino), a decorrere dal 26 settembre 1985:
periodo: dal 20 settembre 1987 al 17 marzo 1988;
CIPI 30 marzo 1982: dal 1° ottobre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987.

10) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Santo Dasso*, con sede in Genova-Pontedecimo (Genova) e stabilimento di Genova-Pontedecimo (Genova); a decorrere dal 9 novembre 1985:
periodo: dall'11 maggio 1986 al 13 agosto 1986;
CIPI 6 maggio 1981: dal 19 novembre 1980;
causa: crisi aziendale.

11) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Santo Dasso*, con sede in Genova-Pontedecimo (Genova) e stabilimento di Genova-Pontedecimo (Genova), a decorrere dal 9 novembre 1985:
periodo: dal 14 agosto 1986 all'11 novembre 1986;
CIPI 6 maggio 1981: dal 19 novembre 1980;
causa: crisi aziendale.

12) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. Cantieri Baglietto*, con sede in Varazze (Savona) e stabilimento di Varazze (Savona), a decorrere dal 28 febbraio 1986:
periodo: dal 27 agosto 1987 al 22 febbraio 1988;
CIPI 29 maggio 1980: dal 28 dicembre 1979;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987.

13) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. C.A.M. - Capodimonte artistica Mollica*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli, a decorrere dal 9 maggio 1986:
periodo: dal 29 aprile 1988 al 25 ottobre 1988;
CIPI 30 marzo 1983: dal 25 ottobre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987.

14) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. S.A.R. Stampaggi*, con sede in Mandella Vitta (Novara) e stabilimento di Mandella Vitta (Novara), a decorrere dal 12 febbraio 1986:
periodo: dal 10 agosto 1987 al 5 febbraio 1988;
CIPI 20 luglio 1983: dal 14 febbraio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 7 febbraio 1987.

15) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Saet*, con sede in Torino e stabilimento di Vauda Canavese (Torino), a decorrere dal 29 settembre 1985:
periodo: dal 23 settembre 1987 al 20 marzo 1988;
CIPI 3 agosto 1984: dal 3 ottobre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987.

16) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Arte Italia*, con sede in Ascoli Piceno e stabilimento di Ascoli Piceno, a decorrere dal 26 luglio 1986:
periodo: dal 24 gennaio 1988 al 21 luglio 1988;
CIPI 30 marzo 1983: dal 14 settembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 16 aprile 1987.

17) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Cantieri navali Italcraft*, con sede in Bracciano (Roma) e stabilimento di Gaeta (Latina), a decorrere dal 5 luglio 1986:
periodo: dall'8 ottobre 1987 al 4 aprile 1988;
CIPI 29 maggio 1986: dall'8 luglio 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 7 febbraio 1987.

18) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Omas Industria Meccanica*, con sede in Senigallia (Ancona) e stabilimento di Senigallia (Ancona), a decorrere dal 5 aprile 1986:
periodo: dal 7 ottobre 1987 al 3 aprile 1988;
CIPI 11 ottobre 1987: dal 16 aprile 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 16 aprile 1987.

19) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. Alexandra*, con sede in Monsano (Ancona) e stabilimento di Monsano (Ancona), a decorrere dal 7 novembre 1980:
periodo: dal 22 marzo 1986 al 17 settembre 1986;
CIPI 29 gennaio 1979: dal 17 ottobre 1978;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 2 marzo 1988.

20) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Snia BPD Viscosa*, con sede in Milano e stabilimento di Colleferro (Roma), a decorrere dal 28 aprile 1986:
periodo: dal 30 ottobre 1987 al 26 aprile 1988;
CIPI 19 novembre 1981: dal 3 maggio 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1987.

21) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.n.c. Omap*, con sede in Telve di Valsugana (Trento) e stabilimento di Telve di Valsugana (Trento), a decorrere dal 18 ottobre 1986:
periodo: dal 23 ottobre 1987 al 19 aprile 1988;
CIPI 12 febbraio 1987: dal 20 ottobre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 29 ottobre 1987.

22) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Marietti Coltelleria*, con sede in Forno Canavese (Torino) e stabilimento di Forno Canavese (Torino), a decorrere dal 24 maggio 1986:
periodo: dal 29 maggio 1987 al 24 novembre 1987;
CIPI 8 agosto 1984: dal 29 agosto 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 23 luglio 1987.

23) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Marietti Coltelleria*, con sede in Forno Canavese (Torino) e stabilimento di Forno Canavese (Torino), a decorrere dal 24 maggio 1986:
periodo: dal 25 novembre 1987 al 22 maggio 1988;
CIPI 8 agosto 1984 : dal 29 agosto 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 23 luglio 1987.

24) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Sipe*, con sede in Pescara e stabilimento di Pescara, a decorrere dal 28 settembre 1986:
periodo: dal 3 ottobre 1987 al 30 marzo 1988;
CIPI 20 luglio 1983: dal 17 gennaio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 23 luglio 1987.

25) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. Rimola Angelo*, con sede in Trecate (Novara) e stabilimento di Trecate (Novara), a decorrere dal 12 ottobre 1986:
periodo: dal 17 ottobre 1987 al 13 aprile 1988;
CIPI 3 agosto 1984: dal 14 ottobre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 23 novembre 1987.

26) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Cola*, con sede in Taverne di Corciano (Perugia) e stabilimento di Taverne di Corciano (Perugia), a decorrere dal 5 marzo 1987:
periodo: dal 6 settembre 1987 al 9 dicembre 1987;
CIPI 22 dicembre 1983: dall'11 aprile 1983;
causa: crisi aziendale.

27) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Cola*, con sede in Taverne di Corciano (Perugia) e stabilimento di Taverne di Corciano (Perugia), a decorrere dal 5 marzo 1987:
periodo: dal 10 dicembre 1987 all'8 marzo 1988;
CIPI 22 dicembre 1983: dall'11 aprile 1983;
causa: crisi aziendale.

28) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. C.M.P.*, con sede in Milano e stabilimento di Cene (Bergamo), a decorrere dal 2 novembre 1986:
periodo: dal 6 maggio 1987 all'8 agosto 1987;
CIPI 20 dicembre 1984: dal 1° maggio 1984;
causa: crisi aziendale.

29) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. C.M.P.*, con sede in Milano e stabilimento di Cene (Bergamo), a decorrere dal 2 novembre 1986:
periodo: dal 9 agosto 1987 al 6 novembre 1987;
CIPI 20 dicembre 1984: dal 1° maggio 1984;
causa: crisi aziendale.

30) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Midi*, con sede in Modugno (Bari) e stabilimento di Modugno (Bari), a decorrere dal 29 dicembre 1983:
periodo: dal 27 giugno 1987 al 24 settembre 1987;
CIPI 9 febbraio 1984: dal 10 gennaio 1983;
causa: crisi aziendale.

31) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Midi*, con sede in Modugno (Bari) e stabilimento di Modugno (Bari), a decorrere dal 29 dicembre 1983:
periodo: dal 25 settembre 1987 al 22 marzo 1988;
CIPI 9 febbraio 1984: dal 10 gennaio 1983;
causa: crisi aziendale.

32) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore cartario, operanti in Isola del Liri (Frosinone), a decorrere dal 25 dicembre 1977:
periodo: dal 19 ottobre 1986 al 16 aprile 1987;
CIPI 22 febbraio 1979 con effetto dal 1° dicembre 1977;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1979.

33) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore cartario, operanti in Isola del Liri (Frosinone), a decorrere dal 25 dicembre 1977:
periodo: dal 17 aprile 1987 al 13 ottobre 1987;
CIPI 22 febbraio 1979 con effetto dal 1° dicembre 1977;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1979.

34) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore cartario, operanti in Isola del Liri (Frosinone), a decorrere dal 25 dicembre 1977:
periodo: dal 14 ottobre 1986 all'11 gennaio 1988;
CIPI 22 febbraio 1979 con effetto dal 1° dicembre 1977;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1979.

35) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. SGI Campidoglio Susa*, con sede in Milano e stabilimento di S. Ambrogio (Torino), a decorrere dal 6 agosto 1981:
periodo: dal 26 aprile 1984 al 22 ottobre 1984;
CIPI 11 febbraio 1980: dal 12 maggio 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 4 ottobre 1982.

36) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. SGI Campidoglio Susa*, con sede in Milano e stabilimento di S. Ambrogio (Torino), a decorrere dal 6 agosto 1981:
periodo: dal 23 ottobre 1984 al 20 aprile 1985;
CIPI 11 febbraio 1980: dal 12 maggio 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 4 ottobre 1982.

37) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. SGI Campidoglio Susa*, con sede in Milano e stabilimento di S. Ambrogio (Torino), a decorrere dal 6 agosto 1981:
periodo: dal 21 aprile 1985 al 17 ottobre 1985;
CIPI 11 febbraio 1980: dal 12 maggio 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 4 ottobre 1982.

38) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Carminati Filati*, con sede in Milano e stabilimento di Bellinzago (Novara), Oleggio (Novara), a decorrere dal 12 marzo 1983:
periodo: dal 24 agosto 1987 al 19 febbraio 1988;
CIPI 29 luglio 1982: dal 17 marzo 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 26 aprile 1984

39) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Carto Sud*, con sede in Isoletta d'Arce (Frosinone) e stabilimento di Isoletta d'Arce (Frosinone), a decorrere dal 17 marzo 1983:
periodo: dal 27 novembre 1987 al 24 maggio 1988;
CIPI 4 febbraio 1983: dal 15 marzo 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 27 marzo 1984.

40) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. Orma I.T.R.*, con sede in Pomezia (Roma) e stabilimento di Pomezia (Roma), a decorrere dal 26 novembre 1982:
periodo: dal 1° febbraio 1988 al 29 luglio 1988;
CIPI 18 ottobre 1979: dall'11 giugno 1979;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 5 marzo 1984.

41) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Tessitura di Marano*, con sede in Marano Ticino (Novara) e stabilimento di Marano Ticino (Novara), a decorrere dal 29 marzo 1983:
periodo: dall'11 settembre 1987 all'8 marzo 1988;
CIPI 29 luglio 1982: dal 15 marzo 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 12 luglio 1984.

42) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Vela confezioni*, con sede in Roseto degli Abruzzi (Teramo) e stabilimento di Roseto degli Abruzzi (Teramo), a decorrere dal 29 marzo 1985:
periodo: dal 25 marzo 1987 al 20 settembre 1987;
CIPI 28 novembre 1985: dal 21 gennaio 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 1° dicembre 1986.

43) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Cartindustria F.lli Doni*, con sede in Ferentino (Frosinone) e ufficio amministrativo di Roma, a decorrere dal 28 novembre 1983:
periodo: dal 14 febbraio 1988 all'11 agosto 1988;
CIPI 12 giugno 1984: dal 14 dicembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 12 luglio 1984.

44) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.a.s. Delta confezioni*, con sede in Ferentino (Frosinone) e stabilimento di Ferentino (Frosinone), a decorrere dal 29 luglio 1983:
periodo: dal 14 novembre 1987 all'11 maggio 1988;
CIPI 27 maggio 1982: dal 1° settembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 7 novembre 1984.

45) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Remmert*, con sede in S. Maurizio Canavese (Torino) e stabilimento di S. Maurizio Canavese (Torino), a decorrere dal 29 giugno 1983:
periodo: dal 12 settembre 1987 al 9 marzo 1988;
CIPI 27 maggio 1981: dal 5 gennaio 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984.

46) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Renx Italia*, con sede in Pomezia (Roma) e stabilimento di Pomezia (Roma), a decorrere dal 28 novembre 1983:
periodo: dal 12 febbraio 1988 al 9 agosto 1988;
CIPI 28 aprile 1982: dal 1° settembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 12 luglio 1984.

47) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Compagnia internazionale caffè*, con sede in Ariccia (Roma) e stabilimento di Ariccia (Roma), a decorrere dal 31 dicembre 1983:
periodo: dal 17 dicembre 1987 al 13 giugno 1988;
CIPI 26 novembre 1982: dal 1° aprile 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 7 novembre 1984.

48) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Arcolor*, con sede in Pontecorvo (Frosinone) e stabilimento di Pontecorvo (Frosinone), a decorrere dal 19 febbraio 1984:
periodo: dal 6 novembre 1987 al 3 maggio 1988;
CIPI 23 settembre 1983: dal 21 febbraio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 7 novembre 1984.

49) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Emac*, con sede in Torino e stabilimento di Leini (Torino), a decorrere dal 16 dicembre 1983:
periodo: dal 3 dicembre 1987 al 30 maggio 1988;
CIPI 28 settembre 1982: dal 21 dicembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984.

50) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. Cartiera Giacomo Lucernari*, con sede in Monte S. Giovanni Campano (Frosinone) e stabilimento di Monte S. Giovanni Campano - Anitrella (Frosinone), a decorrere dal 14 aprile 1984:
periodo: dal 4 ottobre 1987 al 31 marzo 1988;
CIPI 11 luglio 1980: dal 1° settembre 1979;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 2 marzo 1985.

51) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.n.c. Omil*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli, a decorrere dal 26 aprile 1984:
periodo: dal 15 gennaio 1988 al 12 luglio 1988;
CIPI 29 luglio 1982: dal 3 maggio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 23 gennaio 1985.

52) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Pagliani e Provenzali*, con sede in Collegno (Torino) e stabilimento di Collegno (Torino), a decorrere dal 3 marzo 1984:
periodo: dal 19 novembre 1987 al 16 maggio 1988;
CIPI 6 maggio 1981: dal 16 gennaio 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1985.

53) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Unidal*, con sede in Milano e stabilimento di Torino, a decorrere dal 27 dicembre 1981:
periodo: dal 26 novembre 1987 al 23 maggio 1988;
CIPI 27 gennaio 1978: dal 1° gennaio 1978;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 20 aprile 1985.

54) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore zootecnico, operanti in comune di Ceprano (Frosinone), a decorrere dal 26 giugno 1984:
periodo: dal 18 dicembre 1987 al 16 marzo 1988;
CIPI 29 maggio 1986: dal 30 maggio 1984;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1986.

55) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. F.lli Mennuni*, con sede in Frascati (Roma) e stabilimento di Frascati (Roma), a decorrere dal 10 marzo 1983:
periodo: dal 6 settembre 1985 al 4 marzo 1986;
CIPI 25 settembre 1980: dal 22 ottobre 1979;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986.

56) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Barre Italia*, con sede in Serravalle Scrivia (Alessandria) e stabilimento di Serravalle Scrivia (Alessandria), a decorrere dal 20 marzo 1985:
periodo: dal 16 settembre 1987 al 13 marzo 1988;
CIPI 27 gennaio 1982: dal 5 ottobre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986.

88A2443

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 9 maggio 1988 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Rabuffetti* di Legnano (Milano), fallita il 7 maggio 1985:
periodo: dal 9 novembre 1987 al 7 maggio 1988 (ultima proroga);
causale: crisi - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 7 marzo 1986: dal 7 maggio 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

2) *S.p.a. I.PI.CI* di Novate Milanese (Milano):

periodo: dal 5 ottobre 1987 al 3 aprile 1988;
causale: ristrutturazione - CIPI 11 febbraio 1988;
primo decreto ministeriale 1° marzo 1988: dal 6 aprile 1987;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. CMA Bossi costruzioni meccaniche Abbiategrasso* di Abbiategrasso (Milano):

periodo: dal 17 agosto 1987 al 14 febbraio 1988;
causale: crisi - CIPI 22 ottobre 1987;
primo decreto ministeriale 23 novembre 1987: dal 19 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. PSG - Prefabbricati S. Giacomo* di S. Giacomo delle Segnate (Mantova):

periodo: dal 25 maggio 1986 al 23 novembre 1986;
causale: crisi - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987: dal 24 novembre 1985;
pagamento diretto: si.

5) *Ditta Giunteria Demar di Marchigiani Deanna*, unità di Lonato (Brescia), fallita il 21 ottobre 1986:

periodo: dal 18 aprile 1988 al 17 luglio 1988;
causale: crisi - CIPI 22 dicembre 1987;
primo decreto ministeriale 4 gennaio 1988: dal 22 ottobre 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

6) *S.r.l. Calzaturificio Dayana* di Lonato (Brescia), fallita il 21 ottobre 1986:

periodo: dal 18 aprile 1988 al 17 luglio 1988;
causale: crisi - CIPI 2 dicembre 1987;
primo decreto ministeriale 10 dicembre 1987: dal 22 ottobre 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

7) *S.r.l. Cair* di Cologno Monzese (Milano), fallita il 6 febbraio 1986:

periodo: dal 7 febbraio 1988 al 7 agosto 1988;
causale: crisi - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1986: dal 6 febbraio 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

8) *S.r.l. C.P.D.* di Paderno Dugnano (Milano), fallita il 24 gennaio 1986:

periodo: dal 25 gennaio 1987 al 25 luglio 1987;
causale: crisi - CIPI 13 marzo 1987;
primo decreto ministeriale 4 aprile 1987: dal 24 gennaio 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

9) *S.p.a. Cortinovis* di Bergamo:

periodo: dal 2 novembre 1987 al 1° maggio 1988;
causale: ristrutturazione - CIPI 22 ottobre 1987;
primo decreto ministeriale 23 novembre 1987: dal 4 maggio 1987;
pagamento diretto: si.

10) *S.a.s. Maglificio Roma di Settimo Segni e C.* di Premenugo di Settala (Milano), fallita il 10 luglio 1986:

periodo: dal 31 agosto 1987 al 28 febbraio 1988;
causale: crisi - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1987: dal 31 agosto 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

11) *S.a.s. Carrozzeria Garbarini di P. Garbarini e C.* di Bodio Comnago (Varese), fallita il 28 febbraio 1985:

periodo: dal 21 settembre 1987 al 27 febbraio 1988, (ultima proroga);
causale: crisi - CIPI 20 dicembre 1984;
primo decreto ministeriale 18 febbraio 1982: dal 23 agosto 1982;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 9 maggio 1988 in favore dei lavoratori, dipendenti da datori di lavoro di tutti i settori privati, operanti nelle zone delle provincie di Sondrio, Bolzano e Novara, individuate dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 dicembre 1987, sospesi dal lavoro o lavoranti ad orario ridotto in conseguenza degli eventi alluvionali, che hanno avuto inizio il 18 luglio 1987, è disposta la proroga della corresponsione di una indennità pari al trattamento straordinario di integrazione salariale prevista dall'art. 14 del decreto-legge 4 settembre 1987, n. 366, convertito, con modificazioni, nella legge 3 novembre 1987, n. 452 dal 18 gennaio 1988 al 17 aprile 1988.

La corresponsione di un'indennità pari al trattamento straordinario di integrazione salariale, come sopra disposta, è ulteriormente prolungata al 17 luglio 1988.

Con decreto ministeriale 9 maggio 1988 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende svolgenti attività industriali di filatura a cardato, tintoria in fiocco, carbonizzazione e sfilatura stracci nei comuni di Barberino di Mugello, Calenzano, Campi Bisenzio, Cantagallo, Carmignano, Montemurlo, Poggio a Caiano, Prato, Vaiano e Vernio, in provincia di Firenze e nei comuni di Agliano, Cutigliano, Montale, Pistoia, Quarrata e Serravalle Pistoiese, in provincia di Pistoia (vedi classificazione ISTAT voci 431.3, 437 e 439.6), è prolungata al 28 agosto 1988.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato, a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 9 maggio 1988 in favore di quattro lavoratrici dipendenti dalla S.p.a Ge.Me.Az. - Cusin alimentari mensa aziendale presso la ditta Marini, occupati pressso lo stabilimento di Alfonsine (Ravenna), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 20 ore settimanali per due lavoratrici, da 20 ore a 10 ore settimanali per una lavoratrice e da 40 ore a 30 ore settimanali per una lavoratrice, è disposta la proroga della corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 31 marzo 1986 al 30 marzo 1987.

Con decreto ministeriale 9 maggio 1988 in favore di quindici dipendenti dalla S.p.a Italmense, con sede in Milano, mensa aziendale la società Dalmine di Massa, occupati presso la Dalmine di Massa, per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 20 ore settimanali per sette lavoratori, da 40 a 30 ore settimanali per un lavoratore e da 24 a 20 ore settimanali per sette lavoratori, è disposta la proroga della corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 1° gennaio 1988 al 31 dicembre 1988.

Con decreto ministeriale 9 maggio 1988 in favore di novanta lavoratori operai dipendenti dalla S.p.a. Bassetti, con sede legale in Milano, occupati pressso lo stabilimento di Vimercate (Milano), reparto confezioni, per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 20 ore settimanali, è disposta la proroga della corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, all'art. 7 del decreto-legge 30 dicembre 1987, n. 536, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1988, n. 48 dal 1° febbraio 1988 al 29 gennaio 1989.

Con decreto ministeriale 16 maggio 1988 in favore di trentuno lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Serist mensa aziendale presso Acciaierie e ferriere lombarde Falk S.p.a., occupati presso lo stabilimento di Sesto S. Giovanni (Milano), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 36 ore settimanali, è disposta la proroga della corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 2 marzo 1987 al 1° marzo 1988.

88A2445

MINISTERO DEL TESORO

N. 108

Corso dei cambi del 6 giugno 1988 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1279,450	1279,450	1279,40	1279,450	1279,450	1279,47	1279,500	1279.450	1279,450	1279,45
Marco germanico	743,450	743,450	743,50	743,450	743,450	743,46	743,480	743.450	743,450	743,45
Franco francese	219,960	219,960	219,98	219,960	219,960	219,96	219,970	219.960	219,960	219.96
Fiorino olandese	662,190	662,190	662,25	662,190	662,190	662,18	662,170	662,190	662.190	662.19
Franco belga	35,550	35,550	35,57	35,550	35,550	35,55	35,550	35.550	35,550	35,55
Lira sterlina	2308,050	2308,050	2311,75	2308,050	2308,050	2308,57	2309,100	2308,050	2308,050	2308,05
Lira irlandese	1988,300	1988,300	1987 —	1988,300	1988,300	1989,40	1990,500	1988,300	1988,300	—
Corona danese	195,230	195,230	195,30	195,230	195,230	195,23	195,230	195,230	195,230	195,23
Dracma	9,279	9,279	9,28	9,279	—	—	9,280	9,279	9,279	—
E.C.U.	1541,950	1541,950	1542,75	1541,950	1541,950	1542,02	1542,100	1541,950	1541,950	1541,95
Dollaro canadese	1039,400	1039,400	1040 —	1039,400	1039,400	1039,35	1039,300	1039,400	1039,400	1030,40
Yen giapponese	10,121	10,121	10,14	10,121	10,121	10,12	10,124	10,121	10,121	10.12
Franco svizzero	890,100	890,100	890,75	890,100	890,100	890,10	890,100	890,100	890,100	890.10
Scellino austriaco	105,666	105,666	105,75	105,666	105,666	105,66	105,660	105,666	105,666	105,66
Corona norvegese	203,760	203,760	203,75	203,760	203,760	203,74	203,720	203,760	203,760	203,76
Corona svedese	212,740	212,740	212,75	212,740	212,740	212,69	212,650	212,740	212,740	212,74
FIM	312,620	312,620	312,40	312,620	312,620	312,50	312,500	312,620	312,620	—
Escudo portoghese	9,075	9,075	9,08	9,075	9,075	9,07	9,080	9,075	9,075	9,07
Peseta spagnola	11,251	11,251	11,255	11,251	11,251	11,25	11,250	11,251	11,251	11,25
Dollaro australiano	1015 —	1015 —	1010 —	1015 —	1015 —	1015,40	1015,800	1015 —	1015 —	1015 —

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 6 giugno 1988

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1279,475
Marco germanico	743,465
Franco francese	219,965
Fiorino olandese	662,180
Franco belga	35,550
Lira sterlina	2308,575
Lira irlandese	1989,400
Corona danese	195,230
Dracma	9,279
E.C.U.	1542,020
Dollaro canadese	1039,350
Yen giapponese	10,122
Franco svizzero	890,100
Scellino austriaco	105,663
Corona norvegese	203,740
Corona svedese	212,695
FIM	312,560
Escudo portoghese	9,077
Peseta spagnola	11,250
Dollaro australiano	1015,400

Media dei titoli del 6 giugno 1988

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	78,250
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1975-90	100,750
» 9% » » 1976-91	99,750
» 10% » » 1977-92	100,650
» 12% (Beni Esteri 1980)	106,250
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	97,600
Certificati del Tesoro speciali 18-3-1987/94	71,500
» » » 21-4-1987/94	70,800
Certificati di credito del Tesoro 11% 1-1-1987/92	100,675
» » » 10% 18-4-1987/92	97,050
» » » TR 2,5% 1983/93	93 —
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,150
» » » » EFIM 1-8-1988	—
» » » » 1- 7-1983/88	100,100
» » » » 1- 8-1983/88	100,275
» » » » 1- 9-1983/88	100,425
» » » » 1-10-1983/88	100,500
» » » » 15- 7-1985/90	99,325
» » » » 16- 8-1985/90	99,250
» » » » 18- 9-1985/90	99,200
» » » » 18-10-1985/90	99,150
» » » » 1-11-1983/90	101,875
» » » » 18-11-1985/90	99,650
» » » » 1-12-1983/90	102 —
» » » » 18-12-1985/90	99,850
» » » » 1- 1-1984/91	101,850
» » » » 17- 1-1986/91	99,400
» » » » 1- 2-1984/91	101,750
» » » » 18- 2-1986/91	99,375
» » » » 1- 3-1984/91	100,800
» » » » 18- 3-1986/91	99,150
» » » » 1- 4-1984/91	100,675
» » » » 1- 5-1984/91	100,775
» » » » 1- 6-1984/91	100,900
» » » » 1- 7-1984/91	100,200
» » » » 1- 8-1984/91	100,300
» » » » 1- 9-1984/91	100,375
» » » » 1-10-1984/91	100,300
» » » » 1-11-1984/91	100,325
» » » » 1-12-1984/91	99,900
» » » » 1- 1-1985/92	99,700
» » » » 1- 2-1985/92	98,850
» » » » 18- 4-1986/92	98,400
» » » » 19- 5-1986/92	95,925
» » » » 20- 7-1987/92	97,700
» » » » 19- 8-1987/92	98,200
» » » » 1-11-1987/92	97,350
» » » » 18- 6-1986/93	94,175
» » » » 17- 7-1986/93	94,600
» » » » 19- 8-1986/93	94,275
» » » » 18- 9-1986/93	94,250
» » » » 20-10-1986/93	95,375
» » » » 18-11-1987/93	95,750
» » » » 1- 2-1985/95	97,150
» » » » 1- 3-1985/95	92,650
» » » » 1- 4-1985/95	92,150
» » » » 1- 5-1985/95	92 —
» » » » 1- 6-1985/95	92,700
» » » » 1- 7-1985/95	93,725
» » » » 1- 8-1985/95	93;100
» » » » 1- 9-1985/95	93,150

Titolo	Media
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-10-1985/95	93,200
» » » » 1-11-1985/95	93,400
» » » » 1-12-1985/95	93,525
» » » » 1- 1-1986/96	94 —
» » » » 1- 1-1986/96 II	95,250
» » » » 1- 2-1986/96	93,700
» » » » 1- 3-1986/96	93,300
» » » » 1- 4-1986/96	92,600
» » » » 1- 5-1986/96	92,675
» » » » 1- 6-1986/96	93,450
» » » » 1- 7-1986/96	93,200
» » » » 1- 8-1986/96	92,875
» » » » 1- 9-1986/96	93,100
» » » » 1-10-1986/96	93,125
» » » » 1-11-1986/96	92,900
» » » » 1-12-1986/96	93,100
» » » » 1- 1-1987/97	93,250
» » » » 1- 2-1987/97	93 —
» » » » 18- 2-1987/97	92,800
» » » » 18- 3-1987/97	92,850
» » » » 1- 4-1987/97	92,200
» » » » 1- 5-1987/97	92,200
Buoni Tesoro Pol. 12,50% 1- 7-1988	100,100
» » » 12,50% 1-10-1988	100,900
» » » 12,50% 1-11-1988	101,300
» » » 12,50% 1- 1-1989	101,550
» » » 12,50% 1- 2-1989	102,050
» » » 12,50% 1- 3-1989	102,050
» » » 12,00% 1- 4-1989	101,875
» » » 10,50% 1- 5-1989	100,900
» » » 9,25% 1- 1-1990	98,050
» » » 12,50% 1- 1-1990	103,350
» » » 9,25% 1- 2-1990	97,500
» » » 12,50% 1- 2-1990	103,300
» » » 9,15% 1- 3-1990	97,550
» » » 12,50% 1- 3-1990	103,450
» » » 9,15% 1- 4-1990	97,100
» » » 12,00% 1- 4-1990	102,850
» » » 9,15% 1- 5-1990	97,625
» » » 10,50% 1- 5-1990	100,900
» » » 9,15% 1- 6-1990	98,600
» » » 10,00% 1- 6-1990	100,375
» » » 9,50% 1- 7-1990	99,200
» » » 10,50% 1- 7-1990	99,350
» » » 9,50% 1- 8-1990	98,875
» » » 10,50% 1- 8-1990	99,500
» » » 9,25% 1- 9-1990	98,400
» » » 11,25% 1- 9-1990	99,800
» » » 9,25% 1-10-1990	96,450
» » » 11,50% 1-10-1990	99,900
» » » 9,25% 1-11-1990	96,600
» » » 9,25% 1-12-1990	96,675
» » » 12,50% 1- 3-1991	105,075
» » » 9,25% 1- 1-1992	94,425
» » » 9,25% 1- 2-1992	94,475
» » » 9,15% 1- 3-1992	95,400
» » » 9,15% 1- 4-1992	94,550
» » » 9,15% 1- 5-1992	95,450
» » » 9,15% 1- 6-1992	97,225
» » » 10,50% 1- 7-1992	99,850
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	104,650
» » » » 22-11-1982/89 13%	107,475
» » » » 1983/90 11,50%	107,600
» » » » 1984/91 11,25%	109,100
» » » » 1984/92 10,50%	109,250
» » » » 1985/93 9,60%	106,900
» » » » 1985/93 9,75%	106,350
» » » » 1985/93 9,00%	104,250
» » » » 1985/93 8,75%	103,275
» » » » 1986/94 8,75%	103,650
» » » » 1986/94 6,90%	95,150

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

88M06068

MINISTERO DEL TESORO

N. 109

Corso dei cambi del 7 giugno 1988 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1272,900	1272,900	1273,25	1272,900	1272,900	1273,10	1273,300	1272,900	1272,900	1272,90
Marco germanico	743,440	743,440	743,75	743,440	743,440	743,50	743,560	743,440	743,440	743,44
Franco francese	220 —	220 —	220,25	220 —	220 —	219,98	219,970	220 —	220 —	220 —
Fiorino olandese	662,190	662,190	662,40	662,190	662,190	662,18	662,170	662,190	662,190	662,19
Franco belga	35,550	35,550	35,57	35,550	35,550	35,54	35,547	35,550	35,550	35,55
Lira sterlina	2307,800	2307,800	2307,75	2307,800	2307,800	2307,77	2307,750	2307,800	2307,800	2307,80
Lira irlandese	1989,300	1989,300	1990 —	1989,300	1989,300	1989,35	1989,400	1989,300	1989,300	—
Corona danese	195,250	195,250	195,32	195,250	195,250	195,25	195,230	195,250	195,250	195,25
Dracma	9,278	9,278	9,27	9,278	—	—	9,265	9,278	9,278	—
E.C.U.	1542,650	1542,650	1543,10	1542,650	1542,650	1542,60	1542,550	1542,650	1542,650	1542,65
Dollaro canadese	1033,800	1033,800	1033 —	1033,800	1033,800	1033,80	1033,800	1033,800	1033,800	1033,80
Yen giapponese	10,136	10,136	10,13	10,136	10,136	10,13	10,137	10,136	10,136	10,13
Franco svizzero	892,230	892,230	892,75	892,230	892,230	892,34	892,450	892,230	892,230	892,23
Scellino austriaco	105,718	105,718	105,75	105,718	105,718	105,72	105,729	105,718	105,718	105,71
Corona norvegese	203,600	203,600	203,70	203,600	203,600	203,66	203,720	203,600	203,600	203,60
Corona svedese	212,780	212,780	212,90	212,780	212,780	212,78	212,780	212,780	212,780	212,78
FIM	312,820	312,820	312,50	312,820	312,820	312,78	312,750	312,820	312,820	—
Escudo portoghese	9,059	9,059	9,07	9,059	9,059	9,06	9,070	9,059	9,059	9,05
Peseta spagnola	11,256	11,256	11,26	11,256	11,256	11,25	11,258	11,256	11,256	11,25
Dollaro australiano	1014,200	1014,200	1014 —	1014,200	1014,200	1014,36	1014,520	1014,200	1014,200	1014,20

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 7 giugno 1988

Dollaro USA	1273,100
Marco germanico	743,500
Franco francese	219,985
Fiorino olandese	662,180
Franco belga	35,548
Lira sterlina	2307,775
Lira irlandese	1989,350
Corona danese	195,240
Dracma	9,271
E.C.U.	1542,600
Dollaro canadese	1033,800
Yen giapponese	10,136
Franco svizzero	892,340
Scellino austriaco	105,723
Corona norvegese	203,660
Corona svedese	212,780
FIM	312,785
Escudo portoghese	9,064
Peseta spagnola	11,257
Dollaro australiano	1014,360

Media dei titoli del 7 giugno 1988

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	77,900
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1975-90	100,750
» 9% » » 1976-91	99,750
» 10% » » 1977-92	104,850
» 12% (Beni Esteri 1980)	106,250
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	97,600
Certificati del Tesoro speciali 18- 3-1987/94	71,600
» » » 21- 4-1987/94	70,900
» » » 20- 5-1987/94	81,800
Certificati di credito del Tesoro 11% 1-1-1987/92	100,675
» » » 10% 18-4-1987/92	97,150
» » » TR 2,5% 1983/93	92,600
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,150
» » » » EFIM 1-8-1988	100,650
» » » » 1- 7-1983/88	100,050
» » » » 1- 8-1983/88	100,275
» » » » 1- 9-1983/88	100,400
» » » » 1-10-1983/88	100,500
» » » » 15- 7-1985/90	99,325
» » » » 16- 8-1985/90	99,250
» » » » 18- 9-1985/90	99,225
» » » » 18-10-1985/90	99,400
» » » » 1-11-1983/90	101,825
» » » » 18-11-1985/90	99,500
» » » » 1-12-1983/90	101,950
» » » » 18-12-1985/90	99,800
» » » » 1- 1-1984/91	101,850
» » » » 17- 1-1986/91	99,500
» » » » 1- 2-1984/91	101,650
» » » » 18- 2-1986/91	99,200
» » » » 1- 3-1984/91	100,775
» » » » 18- 3-1986/91	99,100
» » » » 1- 4-1984/91	100,700
» » » » 1- 5-1984/91	100,775
» » » » 1- 6-1984/91	100,900
» » » » 1- 7-1984/91	100,175
» » » » 1- 8-1984/91	100,200
» » » » 1- 9-1984/91	100,325
» » » » 1-10-1984/91	100,200
» » » » 1-11-1984/91	100,300
» » » » 1-12-1984/91	99,950
» » » » 1- 1-1985/92	99,850
» » » » 1- 2-1985/92	99 —
» » » » 18- 4-1986/92	98,500
» » » » 19- 5-1986/92	95,750
» » » » 20- 7-1987/92	97,600
» » » » 19- 8-1987/92	98,175
» » » » 1-11-1987/92	97,150
» » » » 18- 6-1986/93	94,175
» » » » 17- 7-1986/93	94,350
» » » » 19- 8-1986/93	94,200
» » » » 18- 9-1986/93	94,200
» » » » 20-10-1986/93	95,375
» » » » 18-11-1987/93	95,950
» » » » 1- 2-1985/95	97,200
» » » » 1- 3-1985/95	92,800
» » » » 1- 4-1985/95	92,150
» » » » 1- 5-1985/95	92,150
» » » » 1- 6-1985/95	92,800
» » » » 1- 7-1985/95	94,350
» » » » 1- 8-1985/95	93,100
» » » » 1- 9-1985/95	93,100
» » » » 1-10-1985/95	93,300
» » » » 1-11-1985/95	93,400
» » » » 1-12-1985/95	93,600
» » » » 1- 1-1986/96	94,150
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 1-1986/96 II	97,450
» » » » 1- 2-1986/96	93,650
» » » » 1- 3-1986/96	93,275
» » » » 1- 4-1986/96	92,650
» » » » 1- 5-1986/96	92,700
» » » » 1- 6-1986/96	93,500
» » » » 1- 7-1986/96	93,400
» » » » 1- 8-1986/96	92,875
» » » » 1- 9-1986/96	93,150
» » » » 1-10-1986/96	93,050
» » » » 1-11-1986/96	93,075
» » » » 1-12-1986/96	93,250
» » » » 1- 1-1987/97	93,500
» » » » 1- 2-1987/97	93 —
» » » » 18- 2-1987/97	93,150
» » » » 1- 3-1987/97	93 —
» » » » 1- 4-1987/97	92,150
» » » » 1- 5-1987/97	92,175
Buoni Tesoro Pol. 12,50% 1- 7-1988	100,050
» » » 12,50% 1-10-1988	100,725
» » » 12,50% 1-11-1988	101,150
» » » 12,50% 1- 1-1989	101,700
» » » 12,50% 1- 2-1989	101,950
» » » 12,50% 1- 3-1989	102,050
» » » 12,00% 1- 4-1989	101,850
» » » 10,50% 1- 5-1989	100,825
» » » 9,25% 1- 1-1990	98,050
» » » 12,50% 1- 1-1990	103,325
» » » 9,25% 1- 2-1990	103,200
» » » 12,50% 1- 2-1990	97,525
» » » 9,15% 1- 3-1990	97,450
» » » 12,50% 1- 3-1990	103,475
» » » 9,15% 1- 4-1990	97 —
» » » 12,00% 1- 4-1990	102,800
» » » 9,15% 1- 5-1990	98 —
» » » 10,50% 1- 5-1990	100,850
» » » 9,15% 1- 6-1990	98,800
» » » 10,00% 1- 6-1990	100,550
» » » 9,50% 1- 7-1990	99 —
» » » 10,50% 1- 7-1990	99,650
» » » 9,50% 1- 8-1990	98,950
» » » 10,50% 1- 8-1990	99,700
» » » 9,25% 1- 9-1990	98,400
» » » 11,25% 1- 9-1990	99,650
» » » 9,25% 1-10-1990	96,475
» » » 11,50% 1-10-1990	100 —
» » » 9,25% 1-11-1990	96,450
» » » 9,25% 1-12-1990	96,850
» » » 12,50% 1- 3-1991	105,300
» » » 9,25% 1- 1-1992	94,450
» » » 9,25% 1- 2-1992	94,450
» » » 9,15% 1- 3-1992	95,300
» » » 9,15% 1- 4-1992	95 —
» » » 9,15% 1- 5-1992	95,600
» » » 9,15% 1- 6-1992	96,900
» » » 10,50% 1- 7-1992	99,950
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	104,650
» » » » 22-11-1982/89 13%	107,400
» » » » 1983/90 11,50%	107,700
» » » » 1984/91 11,25%	109,150
» » » » 1984/92 10,50%	109,250
» » » » 1985/93 9,60%	107,100
» » » » 1985/93 9,75%	106,650
» » » » 1985/93 9,00%	104,350
» » » » 1985/93 8,75%	103,500
» » » » 1986/94 8,75%	103,275
» » » » 1986/94 6,90%	99,150

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

88M07068

MINISTERO DEL TESORO

Smarrimento di ricevuta di debito pubblico

(2ª pubblicazione) Elenco n. 4

È stato denunziato lo smarrimento della sottoindicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1328 — Data: 29 novembre 1984 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento delle domande. — Intestazione: Istituto bancario italiano - Sede di Roma. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 500.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

88A2348

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Variante al programma di fabbricazione del comune di Montefiorino

Con deliberazione della giunta regionale n. 1464 del 12 aprile 1988 (controllata senza rilievi dalla commissione di controllo sull'amministrazione della regione Emilia-Romagna, con atto n. 3360/2570 in data 6 maggio 1988) è stata approvata, a norma dell'art. 1 della legge 3 gennaio 1978, n. 1, la variante al vigente programma di fabbricazione del comune di Montefiorino (Modena) adottata con deliberazione del consiglio comunale n. 38 del 22 marzo 1986.

Copia di tale delibera e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 8 della legge 18 aprile 1962, n. 167, e successive modificazioni ed integrazioni.

88A2322

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Cerull, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1988

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale .... L. 220.000
- semestrale .... L. 120.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:
- annuale .... L. 28.000
- semestrale .... L. 17.000

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità Europee:
- annuale .... L. 105.000
- semestrale .... L. 58.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale .... L. 28.000
- semestrale .... L. 17.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:
- annuale .... L. 100.000
- semestrale .... L. 60.000

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:
- annuale .... L. 375.000
- semestrale .... L. 205.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta ufficiale parte prima prescelto con la somma di L. 25.000, si avrà diritto a ricevere l'indice annuale cronologico per materie 1988.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* .... L. 800

Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione .... L. 800

Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione .... L. 800

Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione .... L. 800

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale .... L. 60.000

Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione .... L. 800

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale .... L. 34.000

Prezzo di vendita di un fascicolo .... L. 3.400

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000	6.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale .... L. 120.000
Abbonamento semestrale .... L. 65.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione .... L. 800

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221